



COMUNE DI LAVAGNA
Città Metropolitana di Genova

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 12/02/2016

N. 18

OGGETTO: INDIRIZZO ALL'UFFICIO AMBIENTE AFFINCHÉ PROCEDA AL POSIZIONAMENTO SUL TERRITORIO DELLE "CASSETTE DELL'ACQUA".

L'anno Duemilasedici, addì dodici del mese di Febbraio, alle ore 09:15 convocata nei modi e nei termini di legge, si è riunita nella solita sala delle adunanze la Giunta Comunale composta dai Signori:

1. SANGUINETI GIUSEPPE - Sindaco
2. BARBIERI LUIGI - Vice Sindaco
3. VATTUONE ANNABELLA - Assessore
4. BERSAGLIO DANILO - Assessore
5. REBORI NICOLETTA - Assessore
6. LOBASCIO ROSARIO - Assessore

T O T A L E

PRESENTE	ASSENTE
X	
X	
X	
X	
X	
X	
6	0

Presiede la seduta il Sindaco Dott. Giuseppe SANGUINETI.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott.ssa Stefania Caviglia.



LA GIUNTA COMUNALE

Su relazione e proposta dell'Assessore all'Urbanistica, Edilizia Privata e Ambiente, Luigi Barbieri ed in conformità della proposta di deliberazione allegata all'originale;

Richiamata la Politica Ambientale del Comune di Lavagna revisionata e approvata con D.G.C. n. 134 del 19/11/2014, che contiene i criteri direttivi per definire i propri indirizzi ed impegni per la difesa dell'ambiente;

Premesso che:

- il Comune di Lavagna implementa un sistema di gestione ambientale certificato secondo la norma ISO 14001:04 dal 21/07/2012;
- il Comune di Lavagna, in data 22 dicembre 2009, ha aderito all'iniziativa comunitaria denominata "Patto dei Sindaci", il Progetto dell'Unione Europea che coinvolge le Amministrazioni Locali ed i cittadini nella lotta al riscaldamento globale;
- il Comune di Lavagna ha conseguito la Bandiera Blu promossa da FEE Italia;
- il D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" prevede che debba essere assicurata una raccolta differenziata dei rifiuti urbani pari ad almeno il 65 %;
- l'art. 179 del D.lgs. n. 152/2006 dispone che le pubbliche amministrazioni debbano perseguire in via prioritaria iniziative dirette a favorire la riduzione e la prevenzione della produzione e della nocività dei rifiuti;
- la Direttiva 2008/98/CE (Strategia Europea dei rifiuti) con la quale vengono disciplinate le priorità nella gestione dei rifiuti: prevenzione, preparazione per il riutilizzo, riciclaggio, recupero di altro tipo;
- tra gli obiettivi di politica ambientale dell'Amministrazione comunale in tema di gestione dei rifiuti rientrano l'implementazione della raccolta differenziata delle frazioni merceologiche di rifiuti che vengono smaltiti in discarica, la sensibilizzazione della cittadinanza per favorire comportamenti virtuosi nella fruizione del servizio di raccolta dei rifiuti;
- l'attuazione degli obiettivi di cui sopra determina anche economie di spesa per il Bilancio Comunale derivanti dagli oneri per la raccolta, il trasporto e il conferimento dei rifiuti solidi urbani;
- fra gli obiettivi di questa Amministrazione ha particolare importanza la salvaguardia dell'ambiente e la valorizzazione del territorio considerato che, le due



variabili, costituiscono elementi indispensabili alla crescita ed allo sviluppo del sistema socio-economico;

- nel rispetto delle politiche ambientali ed energetiche, di risparmio e riduzione dei rifiuti, nonché per migliorare le condizioni di vita dei propri cittadini, questa Amministrazione intende avviare l'iniziativa denominata "CASA DELL'ACQUA PUBBLICA";
- tale iniziativa prevede l'installazione di distributori automatici di acqua potabile a Km 0, liscia e gassata, opportunamente microfiltrata e refrigerata, erogabile alla cittadinanza a costi bassissimi;

CONSIDERATO:

- che tale progetto assume anche la valenza di un percorso educativo sotto il profilo ecologico, diffondendo sul proprio territorio la cultura della valorizzazione del patrimonio naturale e delle acque, salvaguardando l'ambiente, in quanto i cittadini potranno riutilizzare i contenitori dell'acqua così da ridurre alla fonte gli imballaggi e diminuire i rifiuti plastici riconducibili alle bottiglie;
- che inoltre, grazie alla istituzione delle "Case dell'acqua pubblica" si potrà contribuire a ridurre prodotti e imballaggi che possono essere riutilizzati o eliminati del tutto, limitare l'inquinamento generato dalle attività di produzione e trasporto a negozi e supermercati e di ritiro bottiglie utilizzate, limitare l'inquinamento generato dal trasporto a centri di trattamento per il riciclaggio;
- che la vendita di acqua potabile proveniente dall'acquedotto comunale mediante distributori automatici rappresenta una forma innovativa di distribuzione, ad indubbio vantaggio del consumatore il quale può reperire a costi inferiori un prodotto di qualità;
- è intenzione dell'Ente installare un numero di "case dell'acqua" adeguato alla densità abitativa, secondo un'allocatione che tenga conto dei vari contesti socio-demografici, attraverso la concessione di area pubblica a soggetto privato interessato;
- che la concessione di suolo pubblico per l'attività suddetta non può prescindere dall'individuazione di aree idonee alla collocazione di tali distributori sulla base di valutazioni di carattere tecnico, viabilistico, architettonico e di igiene pubblica;
- che i luoghi di installazione dei distributori dell'acqua devono essere facilmente raggiungibili dai cittadini e devono essere muniti di parcheggio nelle immediate vicinanze;
- che l'occupazione del suolo interessato per ogni distributore sarà soggetto al pagamento del canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche per l'area effettivamente occupata dalla struttura;

DATO ATTO:



- che per le finalità e caratteristiche del servizio suddetto sopra riportate, si ritiene idoneo provvedere alla collocazione dei distributori automatici di acqua alla spina in prossimità delle seguenti zone:
 - o Piazza Lugano;
 - o Piazza Milano;
 - o Via Moggia;
- che gli stessi saranno alimentati dall'Acquedotto ed erogheranno acqua frizzante e liscia, refrigerata e purificata dei residui chimici mediante un accurato sistema di filtraggio.
- che i controlli continui effettuati dalla aziende sanitarie locali su tali distributori garantiscono gli standard di qualità e sicurezza dell'acqua potabile e che il processo di microfiltrazione e sterilizzazione delle "Case dell'acqua" aumenta l'appetibilità della stessa eliminando odori e sapori indesiderati;
- che ciascuna casetta dell'acqua, dovrà erogare acqua potabile alle condizioni predette ad un prezzo simbolico al fine di evitare abusi, manomissioni e consentire una dotazione economica necessaria per la corretta manutenzione della stessa e per attivare altri interventi volti alla riduzione della produzione di rifiuti in plastica;
- che la presente iniziativa è in linea con quanto stabilito dalla Comunità Europea e dalla normativa nazionale e regionale sia in merito alla valorizzazione dell'acqua pubblica che alla riduzione della produzione dei rifiuti;

RITENUTO OPPORTUNO:

- che in considerazione della peculiarità dell'iniziativa, la concessione dell'area pubblica avvenga mediante stipula di convenzione tra il soggetto erogatore dei servizi ed il Comune nei seguenti termini e condizioni:
 - o ·durata sperimentale di anni 1 (prorogabile di 1 anno);
 - o ·preventivo ottenimento delle dovute e necessarie autorizzazioni da parte degli enti competenti in materia edilizia/ambientale, igienico-sanitario, occupazione suolo pubblico ecc);
 - o ·manutenzione degli impianti e controlli di natura igienico-sanitaria a totale carico del soggetto incaricato;
 - o ·il corrispettivo per ciascun litro di acqua frizzante erogato, non dovrà superare il costo di € 0,06 e rimarrà appannaggio del soggetto incaricato;
 - o ·nessun onere a carico del Comune;
 - o di individuare il soggetto interessato all'iniziativa mediante avviso pubblico che garantisca la partecipazione di tutte le ditte in possesso di idonea iscrizione alla C.C.I.A.A. per l'esercizio oggetto della concessione;



RILEVATO che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dalla Dott.ssa Nidielli Michela;

DATO ATTO, relativamente alla proposta di deliberazione in argomento, del parere, ai sensi dell'art. 49, comma 1 e 147 bis del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii., seguente ed agli atti:

- parere favorevole del Dirigente del Settore Ambiente e Sicurezza Urbana, Dott. ssa Stefania Caviglia in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa in data 9/02/2016;
- parere favorevole del Dirigente del Settore Servizi al cittadino e Finanziari, Dott. ssa Lorella Cella in ordine alla regolarità contabile in data 09/02/2016;

VISTO l'art. 48 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

All'unanimità dei voti, palesemente espressi

DELIBERA

- 1) per quanto esposto in premessa che si intende interamente trascritto nel presente deliberato, di esprimere quale atto di indirizzo la volontà che venga portata avanti dagli Uffici l'iniziativa denominata "CASA DELL'ACQUA" mediante la concessione di un'area pubblica a soggetto privato che ne faccia richiesta e con stipula di apposita convenzione tra il soggetto erogatore dei servizi ed il Comune alle seguenti condizioni minime:
 - a. durata sperimentale di anni 1 (prorogabile di 1 anno);
 - b. preventivo ottenimento delle dovute e necessarie autorizzazioni da parte degli enti competenti in materia edilizia/ambientale, igienico-sanitario, occupazione suolo pubblico ecc);
 - c. manutenzione degli impianti e controlli di natura igienico-sanitaria a totale carico del soggetto incaricato;
 - d. il corrispettivo per ciascun litro di acqua frizzante erogato, non dovrà superare il costo di € 0,06 e rimarrà appannaggio del soggetto incaricato;
 - e. nessun onere a carico del Comune;

- 2) Di dare atto che il soggetto interessato all'iniziativa dovrà essere individuato mediante avviso pubblico che garantisca la partecipazione di tutte le ditte in possesso di idonea iscrizione alla C.C.I.A.A. per l'esercizio oggetto della concessione;



- 3) Di individuare quali zone idonee per l'installazione dei distributori automatici di acqua alla spina le seguenti:
- · Piazza Lugano;
 - Piazza Milano;
 - Via Moggia;
- 4) Di dare altresì atto che il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Nidielli Michela, la quale ha curato l'istruttoria ed è incaricato di ogni ulteriore atto in esecuzione alla presente deliberazione ai sensi dell'art. 6 della Legge 07.08.1990, n. 241 (nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Quindi,

LA GIUNTA COMUNALE

Stante l'urgenza di dare immediata esecuzione al provvedimento;

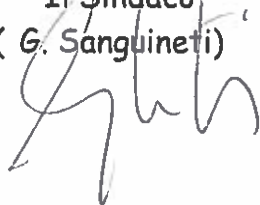
All'unanimità dei voti, palesemente espressi;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
(G. Sanguineti)



Il Segretario Generale
(S. Caviglia)



=====
Pubblicata in data 16/02/2016 sul proprio sito informatico ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 69/2009.



Il Messo Comunale



=====
La presente deliberazione è stata pubblicata sul sito informatico di questo Comune nei termini suindicati ed è divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lvo 18/08/2000, n. 267.

Lavagna, _____

Il Segretario Generale
(S. Caviglia)